



EDITORE: TIPOGRAFIA QUETTI
 DIRETTORE: MARINA SALVINI
 GRAFICA: IV BLA - V ALA Audiovisivo
 DIRETTORE ARTISTICO: S. MUSIG

Camillo In-forma



ANNO: IX, n° 1 CAMILLO IN-FORMA, DICEMBRE 2024

ARCHÈ SOCIAL FOOD

LE NOVITÀ DELLA CURVATURA BIOMEDICA

INTERVISTA AI RAPPRESENTANTI D'ISTITUTO

INFORMATI

SIAMO IN ONDA SULLA RAI!!

VOLTI E VOCI DI PIAZZA LOGGIA

PARLIAMONE

UNA GIORNATA... DANTESCA

25 NOVEMBRE AD ALESSANDRIA

QUANTA VIOLENZA

UN GRAZIE A TIZIANA

PRESIDENTE PRO-TEMPORE DEL CDI

Scrivo queste righe a titolo personale come genitore e come membro da quasi 9 anni, prima come Consigliere e da qualche anno come Presidente, del Consiglio d'Istituto. In tutti questi anni ho avuto più volte l'occasione di interfacciarmi con la Prof.ssa Pelamatti nella sua veste istituzionale e non solo di insegnante: sempre ho potuto apprezzarne la competenza, serietà e disponibilità, con la grande capacità di mantenere sempre un atteggiamento di attenzione alle esigenze e alle problematiche delle varie componenti della scuola, cercando di mediare, ove possibile, al fine di trovare soluzioni che potessero essere condivise da tutti. Nei quasi 9 anni di mia permanenza all'interno del Consiglio di istituto la Prof.ssa Pelamatti è sempre stata presente: anche nei momenti in cui abbiamo avuto diversità di vedute; il comportamento è sempre stato quello di mantenere un forte rispetto delle idee altrui, delle decisioni prese all'interno del Consiglio e condivisione degli obiettivi indicati, nell'ottica del bene della scuola, del personale ATA, dei colleghi insegnanti e soprattutto degli alunni, sempre al primo posto nei suoi pensieri. Ringrazio pertanto la Prof.ssa Pelamatti per tutto quanto ha fatto in questi anni, per il bene del nostro istituto e Le auguro il meglio per il futuro.

Marco Ravelli

IL PERSONALE ATA DEL LICEO

La scuola non è fatta solo di programmi e di progetti, ma è una comunità di persone. Intendiamo ringraziare la Prof.ssa Tiziana Pelamatti del lavoro che, in veste di Vicepresidente, ha svolto in tutti questi anni. Ci sentiamo di dire che abbiamo perso un'importante punto di riferimento; infatti, rappresentava una certezza per la risoluzione di molteplici problematiche e, in virtù della sua preparazione ed esperienza pluriennale, era per noi una preziosa guida e un valido supporto, non solo dal punto di vista lavorativo, ma anche da quello umano. Siamo consapevoli che, a volte, le cose finiscono, ma l'importante è lasciare un segno, una traccia e certe impronte sono indelebili. Grazie di cuore.

UN RINGRAZIAMENTO DA UN EX STUDENTE

Il ricordo che ho di lei è quello innanzitutto di un'insegnante appassionata della propria materia e determinata a infondere nei propri studenti non solo le nozioni, quanto più le "emozioni" nascoste tra le pagine dei libri. Altrettanto forte è il ricordo di lei come "persona", cioè di qualcuno che è sempre stato attento ai bisogni degli studenti e propenso all'ascolto di ogni loro problematica. Voglio, quindi, ringraziare la prof.ssa Pelamatti per esserci stata vicino, sempre e comunque, e per aver arricchito positivamente la nostra esperienza scolastica. Per aspera, ad astra.

Andrea Plona

I RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

Ringraziano sinceramente la prof.ssa Tiziana Pelamatti, per l'impegno e la dedizione con cui ha svolto, in questi anni, l'incarico di primo Collaboratore del Dirigente Scolastico. La disponibilità nei confronti delle varie Componenti dell'Istituto, la competenza, la professionalità e la passione, che hanno caratterizzato il suo operato, hanno fatto sì che rappresentasse un punto di riferimento importante per la nostra scuola.

UN GRAZIE DAL PIÙ TACITURNO RAPPRESENTANTE D'ISTITUTO

Ciao Tiziana, penso di poterti dare del tu. Ti ringrazio molto per essere sempre stata accogliente, competente e piacevole, nel tuo lavoro e al di fuori di esso. Hai di certo reso il nostro operato di un tempo più agevole e divertente: te ne sono grato e ne serbo un bel ricordo, spero per te valga lo stesso.

Gabriele

LETTERA DI COLLEGI, LETTA IN COLLEGIO DOCENTI

Cara Tiziana, sentiamo il bisogno di esprimerti la nostra gratitudine, pur consapevoli che questo non è un addio, non è il momento della pensione, perché sei stata, nei tuoi trentotto anni di vita professionale, una presenza preziosa e

carismatica, che ha caratterizzato la storia del Liceo Golgi. In particolare, negli ultimi ventiquattro anni, nei quali hai ricoperto l'incarico di Vicepresidente, hai saputo essere valida collaboratrice per i dirigenti che si sono avvicendati e punto di riferimento per tutta la comunità scolastica. A te si sono rivolti docenti, studenti, personale ATA, genitori, per le più svariate esigenze, confidando nella tua sensibilità. Hai esercitato i ruoli di docente e Vicepresidente con professionalità, passione, dedizione e umanità incondizionata, sempre pronta ad ascoltare tutti e disponibile a risolvere i problemi di tutti, con grande competenza, senso pratico e sempre col sorriso sulle labbra. Grazie per esserci stata. Tornare al puro insegnamento possa portarti la gioia e la serenità che meriti. Con affetto,

i tuoi colleghi

IL SALUTO DEL BAR

Un saluto affettuoso e un "grazie" per il tuo sorriso che ci ha accompagnato in questi anni.

Un "grazie" per aver creduto in noi in tutti questi anni.



Albertelli Caterina V ASU
 Brugali Diana IV ALL
 Lucchi Leonardo IV ALS
 Monchieri Michela V ALES
 Moraschetti Sofia V ALES

Pezzoni Lucia V ASU
 Piccinelli Giuseppe III ALS
 Rivetta Giulia IV ASU
 Serioli Jack V ASU
 Turina Leonardo III ALS
 Visinoni Cristina II BLES

ARCHÈ SOCIAL FOOD



Un anno fa, in via Italia a Breno, la Cooperativa Onlus Arcobaleno inaugurava l'Archè Social Food, un'attività che comprende un servizio bar e pizzeria e che consente ai ragazzi diversamente abili di mettersi alla prova con l'aiuto di consulenti, esperti e volontari. Il modello proposto, tra i pochi presenti in Valle Camonica e nella provincia di Brescia, prende il suo nome dal Laboratorio Artigianale Archè che, già dal 2014, opera a favore dell'inclusione sociale.

Si tratta di un'esperienza lavorativa, nello specifico di un tirocinio inclusivo formativo, che permette lo sviluppo di potenzialità e il superamento di alcune difficoltà. È un'opportunità importante, perché favorisce il processo di autonomia attraverso lo svolgimento di un compito specifico all'interno di un gruppo, diventando un fattore di riconoscimento sociale. Inoltre, la proposta di una cucina sostenibile con l'utilizzo di prodotti biologici coltivati su terreni confiscati alle mafie, senza sprechi e senza uso di plastica, valorizza ulteriormente questa attività dal punto di vista socio-economico.

Tra i molti giovani coinvolti ci sono **Nicole, Giorgio e Silvia** che svolgono con passione il servizio ristorativo, nonostante

sia impegnativo, mettendosi alla prova quasi ogni sera. **Nicole**, che è socievole e amorevole, dice "...mi piace prendere gli ordini per l'interazione che ho con gli altri". **Giorgio**, che ama fare lo showman, ricorda "...durante l'estate racconto battute e parlo con il pubblico, anche col karaoke..." **Silvia**, che è precisa e volenterosa, riferisce "...mi piace servire ai tavoli e mettere a posto per carattere..." L'educatrice che li affianca, Ivana Damioli, rileva con soddisfazione che i ragazzi "...sono indipendenti e sanno quali sono i loro compiti..."

Anche Giovanni Patarini, membro del Consiglio di Amministrazione con delega alla ristorazione, all'organizzazione e alla supervisione dell'attività lavorativa di tutto il personale, traccia un bilancio generale positivo dell'esercizio, perché "...la risposta è buona... vediamo che la clientela è soddisfatta e ritorna... e si riscontra un leggero attivo economico".

È evidente come, in questa realtà, tutti collaborano per far sì che il cibo diventi uno strumento di unione, accoglienza e socializzazione e l'esperienza formativa/occupazionale diventa un'occasione preziosa, per realizzare il proprio progetto di vita attraverso il lavoro.

Lucia Pezzoni



LE NOVITÀ DELLA CURVATURA BIOMEDICA



Riparte al liceo Golgi il percorso di "Biologia con curvatura biomedica", con un'importante novità inerente la regolamentazione ministeriale del percorso stesso. Il decreto del MIM emanato a settembre 2024 prevede, infatti, che il corso di Biologia con curvatura biomedica passi dalla fase della cosiddetta "curvatura" a quella della "sperimentazione", a partire dal triennio 2024-2027.

Presso il liceo Golgi il percorso, gratuito e riservato agli studenti del liceo scientifico e del liceo classico, è reso possibile grazie all'attenzione particolare che il territorio - nelle vesti dell'Ospedale di Esine e dell'ATS della Montagna - riservano alla nostra scuola. Le lezioni tenute dai medici specialisti dell'Ospedale di Esine hanno una notevole **valenza orientativa**, in

quanto i ragazzi che frequentano il corso hanno l'opportunità di assistere a lezioni di livello universitario, senza spostarsi dalla propria scuola. Inoltre, gli argomenti trattati sono di interesse generale, inerenti la salute personale, ma anche le normative vigenti nel mondo della sanità e le sfide emergenti correlate alle nuove tecnologie. Ad esempio, in una delle recenti lezioni, lo specialista ha spiegato ai ragazzi che l'impiego dell'**intelligenza artificiale** in campo medico può migliorare significativamente la diagnosi delle malattie, nel contempo è necessario individuare i possibili rischi ad un utilizzo non professionale dello strumento. Il percorso quindi si integra e completa l'offerta formativa del liceo "Golgi".

Prof. Silvia Misasi

INTERVISTA AI RAPPRESENTANTI D'ISTITUTO

Nell'attesa della proclamazione ufficiale dei nuovi rappresentanti, abbiamo chiesto ad Andrea Mercanti e Mario Bandini (5BLS e 5ALC) di parlarci del ruolo dei rappresentanti.

Innanzitutto, che differenza c'è tra voi e i ragazzi candidati quest'anno?

Mario: "La differenza è che noi siamo i rappresentanti degli studenti, ma surrogati, in quanto siamo i primi dei non eletti, nelle elezioni dell'anno scorso. Il nostro compito è sostituire i due studenti uscenti, anzi usciti, perché hanno completato il loro percorso di studi."

Quali sono poi gli obiettivi di quest'anno scolastico?

Andrea: "Quest'anno, se il nostro ruolo fosse stato permanente, ci saremmo posti l'obiettivo di migliorare la comunicazione tra gli studenti e la dirigenza scolastica, così come di rappresentare al meglio le esigenze della nostra comunità scolastica. Avremmo sicuramente anche voluto organizzare eventi che favoriscano la partecipazione attiva di tutti gli studenti e promuovere iniziative di sensibilizzazione su temi importanti, come l'ambiente e il benessere mentale."

Mario: "Più che obiettivi veri e propri, nel Consiglio d'Istituto a cui abbiamo partecipato si è parlato della situazione di quest'anno, creata dal cambiamento degli orari e dallo spostamento delle sedi, e di come poterla risolvere. A mio parere c'è anche un problema di comunicazione: a inizio anno io e altri ragazzi, in rappresentanza del Classico e del Linguistico, abbiamo cercato di ottenere un colloquio con il DS su questi argomenti, ma è stato davvero difficile ottenerlo."

Cosa vi sareste aspettati da questo ruolo? Avete sentito il peso della responsabilità di rappresentare gli studenti in Consiglio?

Andrea: "Da questo ruolo, personalmente, mi sarei aspettato di poter fare una vera differenza, migliorando l'ambiente scolastico e ascoltando attentamente le opinioni degli studenti. So che sarà una responsabilità impegnativa, ma sono sicuro che i nuovi rappresentanti saranno pronti a lavorare, per portare avanti le loro proposte

e dare voce alle idee e ai bisogni di tutti. Sicuramente poi, essere rappresentanti significa portare avanti non solo le nostre opinioni, ma anche quelle dell'intero corpo studentesco, e questa è una grande responsabilità, che ho sentito anche nel mio primo e unico Consiglio a cui ho partecipato poco tempo fa."

Abbiamo chiarito che voi siete rappresentanti momentanei. Avete intenzione di collaborare, mentre i nuovi rappresentanti non sono ancora stati eletti ufficialmente?

Andrea: "Assolutamente sì. Fino a quando non verranno eletti ufficialmente i nuovi rappresentanti, faremo del nostro meglio per garantire continuità e supportare gli studenti. Ci impegniamo a collaborare e a rendere questa transizione il più agevole possibile, con l'obiettivo di aiutare chi verrà dopo di noi a prendere in carico il ruolo senza difficoltà."

Per concludere, cosa pensate della lista candidata?

Andrea: "Penso che la lista candidata abbia delle idee interessanti e proposte valide per la nostra scuola. Pur non essendo d'accordo con tutti i loro punti. Sarà importante che siano concreti e realistici, cosa spesso molto difficile, ma solo il tempo ci dirà se riusciranno a mettere in atto tutte le proposte."

Mario: "Penso, però, che il fatto che ci sia stata una sola lista quest'anno, metta in luce una fase di difficoltà del nostro Istituto. In aggiunta a questo trovo che la campagna elettorale e il confronto siano un'occasione di autentica sperimentazione dei meccanismi democratici. Ritengo, infine, che i candidati siano competenti e spero che siano trasparenti nel comunicare le idee degli studenti, senza paura di ripercussioni."

Ringraziamo Andrea e Mario per la collaborazione e, a nome della redazione, auguriamo un buon lavoro ai futuri rappresentanti!

Giulia Rivetta e Leonardo Turina



produzione artigianale



BOARIO TERME (Bs)

Tel. 0364 534931

FIDEURAM | Private Banker

Duilio Scalvinoni

<https://alfabeto.fideuram.it/web/duilio.scalvinoni>

INFÒRMATI

IL 25 NOVEMBRE:

UN IMPEGNO PER TUTTI

Ogni anno, il 25 novembre celebriamo la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, un momento per fermarci e riflettere su un tema che ci riguarda tutti. Istituita ufficialmente dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1999, questa giornata è dedicata a portare l'attenzione sulle diverse forme di violenza di genere: dalle aggressioni fisiche e psicologiche alla violenza domestica, dalle molestie sessuali agli abusi economici. È un'occasione per ricordare quanto sia importante parlarne, prendere posizione e diffondere consapevolezza su un fenomeno che, purtroppo, è ancora oggi una realtà per tante donne. In Italia e nel mondo, purtroppo, sentiamo ancora parlare di casi di violenza domestica e discriminazione di genere. Anche nella nostra comunità scolastica, la vicenda di Gloria Trematerra, un'insegnante del nostro liceo, ci ricorda quanto sia importante promuovere una cultura di rispetto e supporto. Gloria perse la vita nel 2015 per mano del marito, una vicenda che ci tocca da vicino e ci fa riflettere sul valore delle iniziative di sensibilizzazione. In tutto il Paese, il 25 novembre è segnato da simboli e attività per ricordare le vittime e promuovere il cambiamento. Le panchine rosse, ad esempio, sono diventate un simbolo contro la violenza di genere e rappresentano un invito a non dimenticare. Anche noi, come studenti, possiamo fare la nostra parte: possiamo parlarne tra di noi, partecipare alle attività di sensibilizzazione promosse dalla scuola e, soprattutto, impegnarci ogni giorno a rispettare gli altri. Questa giornata ci ricorda che il cambiamento inizia da ciascuno di noi e che un futuro senza violenza è possibile. Sta a tutti noi costruire una società in cui il rispetto e la sicurezza siano garantiti per tutti.

Michela Monchieri

SIAMO IN ONDA SULLA RAI!!

Il 9 luglio 2024, e in replica il 10 luglio, è andato in onda su Rai Storia lo speciale "Le staffette della memoria", frutto di una partnership tra la Fondazione Vittorio Occorsio e Rai Cultura, sul progetto "La Giustizia adotta la Scuola" dell'A.S. 2023/2024. Per lo speciale, Rai Cultura ha selezionato un estratto del video creato dalla classe 3BLES,



VOLTI E VOCI DI PIAZZA DELLA LOGGIA

Siamo gli studenti e le studentesse della classe terza B, indirizzo economico sociale del Liceo Golgi di Breno, in provincia di Brescia e proprio dal nostro territorio siamo voluti partire. Grazie ai contributi dei tre incontri, ricchi di testimonianze e riflessioni, tutorati dal coman-

ora 4BLES, come testimonianza del bel lavoro svolto per la creazione della mostra "Volti e voci di Piazza della Loggia", in esposizione presso lo spazio Golgi EXPO per alcuni mesi. Lo speciale è disponibile sul sito di Rai Play al link: <https://www.raiplay.it/programmi/lestaffettedellamemoria>



COMPLIMENTI RAGAZZI!!!

Prof. ssa Manuela Colavero



dante provinciale dell'Arma dei Carabinieri Vittorio Fragalà, abbiamo ricostruito gli eventi che si verificarono a Piazza della Loggia il 28 maggio 1974. Attraverso una preliminare contestualizzazione, studio e ricerche, abbiamo dato vita a questa mostra intitolata "Volti e Voci di Piazza della Loggia", così chiamata poiché il nostro intento è stato porre l'attenzione sui ruoli giocati da chi è stato coinvolto in prima persona in questo atto terroristico. Per far ciò si è partiti innanzitutto dalle vittime; abbiamo indagato le loro storie, ascol-

tato le parole di alcuni loro familiari e da questo si è giunti alla costruzione di un monumento commemorativo, realizzato con lo scopo di rendere omaggio e assicurare memoria a Giulietta Banzi Bazoli, Livia Bottardi, Alberto Trebeschi, Clementina Calzari Trebeschi, Euplo Natali, Luigi Pinto, Bartolomeo Talenti, Vittorio Zambarda. A loro va la nostra dedica.

[Continua online pag. 5](#)



Gli alunni classe IIBES



PARLIAMONE

LO SPORTELLO D'ASCOLTO AL TUO FIANCO



Lo **Sportello d'Ascolto** della nostra scuola è uno spazio di supporto dedicato a studenti, genitori e docenti, ideato per offrire un ambiente sicuro, confidenziale e gratuito dove poter affrontare difficoltà educative, sociali ed emotive.

La Dott.ssa Gaia

Sanzogni, psicologa, è disponibile ad ascoltare le problematiche e a fornire orientamenti utili per migliorare il benessere personale, sia in ambito scolastico sia nella vita quotidiana. Gli psicologi scolastici sono professionisti formati in psicologia ed educazione, e il loro compito è promuovere un ambiente inclusivo e stimolante, lavorando in collaborazione con insegnanti, amministratori, genitori e comunità. Grazie a interventi preventivi e strategie di supporto, mirano a gestire difficoltà emotive, sociali e comportamentali per contribuire allo sviluppo armonioso degli studenti e alla creazione di un ambiente scolastico sicuro e stimolante. Su richiesta, sono possibili interventi specifici rivolti alle classi, per affrontare temi rilevanti come la gestione dei conflitti, l'ansia da prestazione o situazioni di crisi scolastica. La psicologa, è inoltre, a disposizione

per fornire informazioni o indirizzare verso servizi clinici specialistici esterni, qualora si presentino necessità specifiche. **L'accesso allo Sportello d'Ascolto** è progettato per essere pratico e adattabile alle esigenze di ciascuno. È possibile prenotare rivolgendosi alla segreteria scolastica, contattando direttamente la Dott.ssa Gaia Sanzogni per eventuali emergenze, via e-mail (gsanzogni@cooparcobaleno.com) o WhatsApp (349-7768600). Inoltre, è disponibile un calendario annuale con diverse fasce orarie per gli incontri, in modo da garantire la massima flessibilità e favorire la partecipazione degli studenti, genitori e docenti. Per le prenotazioni, ci si può rivolgere alla segreteria principale o contattare figure specifiche per ogni sede scolastica: all'amministrativa Angela Canevali per la segreteria centrale, la sig.ra Caterina Polonioli referente per le classi del Biennio e la prof.ssa Monica Drago come referente per la sede del Liceo Musicale, che collaborano con la segreteria, per facilitare l'accesso allo Sportello. Lo Sportello è uno spazio prezioso per chiunque voglia affrontare momenti di difficoltà o riflettere su scelte significative, contribuendo così alla propria crescita personale e scolastica, **non abbiate timore di chiedere aiuto!**

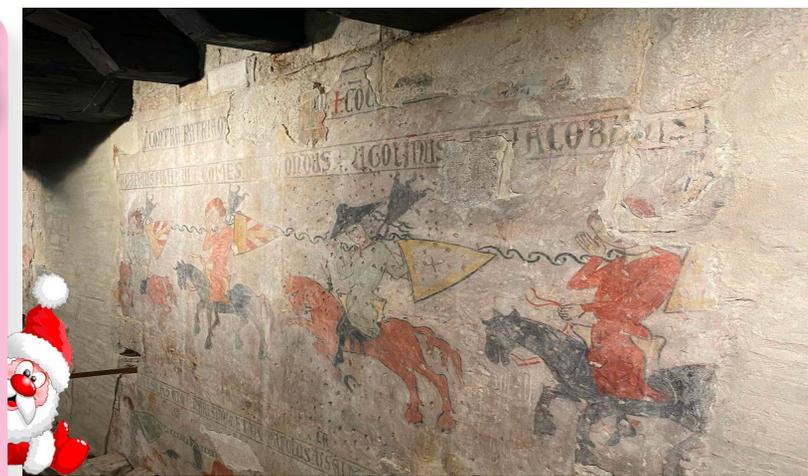
**Sofia Moraschetti e
Diana Brugali**

UNA GIORNATA... DANTESCA A BRESCIA



Le classi III ALSP e la V ALC, nella giornata del 2 ottobre, hanno partecipato ad un in-

contro in occasione della presentazione della nuova edizione commentata della



Commedia, che si è tenuta nella città di Brescia. All'interno della manifestazione Librixia. Gianfranco Bondioni, il curatore di questo libro, confrontandosi con Laura Forcella, indaga sul personaggio di Beatrice e sul suo ruolo all'interno della *Divina Commedia*. In questa conferenza è stata trattata in particolare la visione che Dante ha di Beatrice, definita come un essere angelico capace di suscitare

sentimenti nobili ed elevati, che con la sua bellezza, non solo fisica, è capace di rappresentare la luce divina e la via verso la salvezza. La classe III ALSP è stata, inoltre, accompagnata da coetanei del Liceo Arnaldo, alla visita guidata degli affreschi medioevali, a tema dan-tesco, presenti all'interno del palazzo del Broletto di Brescia.

**Maria Nobili e
Giulia Gheza III ALSP**

25 NOVEMBRE AD ALESSANDRIA

*Languida rosa sul reciso stelo,
Nel sangue immersa la vergin giacea,
Avvolta a mezzo nel suo bianco velo:
Soavissimamente sorridea,
Condonatrice de l'altrui delitto,
Mentre il gran segno redentor stringea.*

Diodata Saluzzo Roero, Ipazia ovvero delle filosofie. Poema, Volume II canto XIX pag 183, anno 1837, Tipografia Chirio e Mina

Nata e vissuta nella multietnica Alessandria d'Egitto tra la fine del IV secolo d.C. e l'inizio del V, Ipazia, figlia del famoso matematico Teone, fu filosofa, matematica, astronoma, e per molti anni persino capa della scuola dei neoplatonici. Ella fu una donna di vastissima cultura, dignitosa, la quale non si vergognava di comparire ad un'assemblea d'uomini, poiché grazie alla sua straordinaria sapienza tutti la rispettavano e la onoravano. Quale fu, però, la fine di un'intellettuale tanto ammirata nel suo tempo? Brutalmente uccisa; i suoi resti furono

poi bruciati dalla folla di cristiani, che commise quell'orribile atto, sotto la guida di un capo spirituale di nome Pietro e la possibile influenza del vescovo Cirillo di Alessandria. Nonostante la sua importanza, oggi di questa figura si parla di rado: menzionata di sfuggita, e dei suoi testi non ci rimangono che mere testimonianze, qualche titolo, come *Il Commentario a Diofanto; Il Commentario al Canone astronomico e Il Commentario alle sezioni coniche d'Apollinio Pergeo.*

[Continua online pag. 5](#)



VOLTI E VOCI DI PIAZZA DELLA LOGGIA

In secondo luogo, abbiamo seguito l'iter processuale (ancora in divenire), scartabellando atti e documenti che sono poi confluiti in questo faldone e producendo una presentazione che racconta le fasi salienti del percorso della giustizia. Abbiamo anche visitato la sezione investigazioni scientifiche di Brescia, scoprendo le tecniche utilizzate dalla scientifica nella raccolta e nella catalogazione delle prove. Per questo, nella nostra mostra è presente una vetrinetta, in cui sono esposti i tipici reperti oggetto di analisi in queste circostanze. Abbiamo poi osservato la reazione all'evento da parte di alcuni intellettuali italiani, leggendo le parole di Pier Paolo Pasolini, di Paolo Volponi, di Leonardo Sciascia, ascoltando le poesie di molti scrittori meno noti, ma legati alla strage e studiando le tante manifestazioni artistiche, nate per mobilitare e sensibilizzare l'opinione pubblica. Da queste ricerche abbiamo tratto alcune citazioni e poesie elaborate da scrittori conosciuti e non ed altre redatte dagli alunni della nostra classe. Dopodiché ci si è interrogati sulla reazione del fenomeno all'estero; per questo abbiamo deciso di visionare articoli di giornale della stampa anglofona e ispanofona e di cercare parallelismi e differenze tra la storia terroristica

italiana e quella di altri Paesi. In questa mostra i volti e le voci dei protagonisti interagiscono con il contesto storico e sociale; per cui una sezione rilevante dell'esposizione è dedicata all'illustrazione delle coordinate storiche del periodo chiamato "anni di piombo" visivamente raffigurate attraverso una linea del tempo e delle coordinate geografiche, riprodotte in una mappa interattiva. Un'altra area della mostra analizza invece il contesto sociale e culturale dell'epoca, il clima di terrore in cui si viveva. La mostra è infine corredata da QRcode che rimanda ad approfondimenti reperibili sul sito della scuola al link <http://www.liceogolgi.edu.it/scheda-progetto/voci-e-volti-di-piazza-della-loggia/>. In conclusione, "Volte e Voci di Piazza della Loggia" rappresenta non solo un tributo alle vittime di un tragico evento della storia italiana, ma anche un monito contro l'oblio e un invito alla riflessione sulle conseguenze della violenza politica. Attraverso un impegno instancabile nel ricercare la verità e nel dare voce ai protagonisti, questa mostra si propone di onorare la memoria delle persone coinvolte e di trasmettere un messaggio di pace e di speranza per un futuro, in cui la giustizia e il rispetto reciproco possano prevalere. Che queste testimonianze contino come faro, per illuminare il cammino verso una società più giusta e inclusiva, affinché eventi simili non abbiano mai più luogo nella nostra storia.

Gli alunni della classe III BES

25 NOVEMBRE AD ALESSANDRIA

Prosegue da pag. 4

Ma non dobbiamo dimenticarci di lei, dei suoi strabilianti meriti pur in una epoca fortemente patriarcale, che trattava le donne con paternalismo e del suo infausto destino; perciò, per far sì che ci si possa avvicinare a questa autrice, consiglio la lettura di *Ipazia, la prima martire*

della libertà di pensiero di Augusto Agabiti. È un testo breve, ma che permette una chiara e basilare comprensione del personaggio, del contesto storico, del suo pensiero, e degli altri vari personaggi che vissero come suoi contemporanei.

Jack Serio

QUANTA VIOLENZA

Quanta violenza sta nutrendo il mondo e noi qui, ammutoliti dal silenzio. Sono stata vittima di violenza, sono stata zitta per tanto, piangendo ogni notte.

Sono stata vittima di violenza con la paura di chiedere aiuto, sono stata zitta per tanto. Sono stata vittima di violenza, in silenzio per troppo, sperando che non sarebbe accaduto di nuovo. Sono stata una vittima di violenza, stanca di stare in silenzio: ho deciso di parlare.

Ho urlato a squarciagola il dolore, gli incubi, le minacce, i lividi sul corpo, nell'anima, la mia felicità portata via.

Ora non sto più in silenzio, anche se la ferita è ancora aperta, anche se vivo ancora notti insonni all'ombra di quei ricordi, vivo il tremore al tocco di un estraneo, vivo le giornate in ospedale, la diagnosi amara.

Ora non sto più in silenzio, la mia voce ora risuona, come il canto di una sirena, giustizia ha risposto al mio grido. Qualcuno lassù ha ascoltato. Quindi gridiamo e combattiamo come amazzoni per un mondo in cui vivere non significhi più fuggire dal lupo, ma volare come farfalle.



LA PRIMA INSTALLAZIONE DI SCARPE ROSSE

L'installazione *Zapatos Rojos* di Elina Chauvet del 22 agosto 2009, in una piazza di Ciudad Juárez, in Messico, è una denuncia silenziosa, ma potente contro la violenza sulle donne.



Elina Chauvet con la sua installazione

Centinaia di scarpe rosse, allineate in spazi pubblici, rappresentano le vite spezzate di donne vittime di femmineicidio, trasformando un simbolo di quotidianità in un grido di protesta. Ogni paio racconta una storia invisibile, un'assenza che pesa come un macigno. Il rosso, simbolo di passione e vita, si trasforma in segno di sangue e dolore, costringendo chi guarda a riflettere sul problema spesso ignorato della violenza di genere. *Zapatos Rojos* non è solo un'opera d'arte, ma un gesto politico che attraversa confini, una testimonianza che invita al cambiamento e al ricordo.

James Negrini V ALA



MERRY CHRISTMAS!

Fofo Wehrhachtel!

BUON NATALE!

Joyeux Noël!

FELIZ NAVIDAD!

Felgy natáli!

GRACIAS FERICITI!

Selamat natali!

NOLLANG SHONA DUNY!